



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Spett.le **Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico**
DIEU Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling
Piazza Cavour 5
20121 Milano

Milano, 9 settembre 2017

Osservazioni DCO 542/2017/R/eel "Servizio di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica: regolazione incentivante *output-based* (orientamenti finali)"

Osservazioni generali

In generale riteniamo condivisibile un passaggio a logiche focalizzate sugli *output* per il servizio di trasmissione e dispacciamento elettrico. Desidereremmo però anche evidenziare come sarebbe necessario porre la massima attenzione su come disegnare questi strumenti per indirizzare il TSO nella maniera più efficiente possibile senza pesare oltremodo sui consumatori finali e sul mercato.

In aggiunta a ciò ricordiamo come Terna, soggetto concessionario anche delle attività relative al dispacciamento, dovrebbe già esser tenuto a svolgere tale attività nel modo più efficiente possibile, contenendo i costi per il sistema e per i consumatori e garantendone la massima trasparenza, senza necessità di ulteriori incentivi.

In tal senso alcune particolari criticità sarebbero contenute nel capitolo 6 sul dispacciamento. **Non ci sembrerebbe infatti di aver potuto riscontrare una specifica quantificazione, in termini di performance, metodi di misura ed incentivi, della metodologia che dovrebbe portare Terna ad un miglioramento della propria operatività.** Dalle proposte illustrate avremmo difatti riscontrato delle difficoltà nell'identificare e capire correttamente quali siano le linee guida attuative, o quantomeno i punti di attenzione generali, che dovrebbero condurre il TSO ad operare in senso migliorativo circa la propria attività specifica.

Nonostante nel Documento di Consultazione in oggetto siano enucleati, ai sensi del TIMM, gli scambi informativi e gli obblighi intercorrenti tra Terna ed il Regolatore, ciò che **segnaliamo come realmente necessario per gli operatori è semmai un efficace sistema di *disclosure*** (già noto come *accounting*) **che esplicherebbe, su tutti i movimenti elementari effettuati da Terna in MSD e MB, l'informazione sulla motivazione tecnica e specifica, a vantaggio quindi della**



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

concorrenza generale. Segneremmo però in tal senso che purtroppo il DCO non sembrerebbe recare alcuna indicazione a questo riguardo.

Risulterebbe tra l'altro ancora poco chiaro il dettaglio degli scambi informativi Terna-AEEGSI, (richiamati ad esempio al par. 6.6, punto 1) lett. b), f)). L'operatore riceve infatti come noto le più svariate richieste da parte di Terna, senza tuttavia aver ben chiari i contenuti dei flussi informativi (che rimangono di fatto ignoti all'operatore).

Per quel che concernerebbe poi i cosiddetti "*incentivi*", riteniamo che **la proposta illustrata nel Documento potrebbe focalizzarsi in modo più incisivo sulla riduzione del ricorso al regime di essenzialità da parte di Terna.** Tale disciplina infatti, limitando i costi del sistema in maniera sostanzialmente arbitraria e non efficiente, non consente di avere un mercato concorrenziale e semmai consente ad alcuni specifici operatori, che potenzialmente possono esercitare potere di mercato, di avere un vantaggio rispetto agli altri. Sempre con riferimento a questo punto **reputeremmo inoltre essenziale legare gli incentivi/penali relativi allo sviluppo della rete ed al corretto funzionamento del mercato, incentivando gli investimenti che portano alla riduzione delle congestioni di rete e, quindi, alla rimozione dell'essenzialità.**

Non condivideremmo in tal senso in particolare assolutamente i contenuti del punto 6.15, in virtù del quale la proposta inerente il meccanismo di premi e penalità verrebbe formulata da Terna stessa, ancor più se esso potrebbe esser rivisto sulla base di "*condizioni eccezionali e non prevedibili*", espressione questa all'interno della quale Terna potrebbe di fatto ricondurre – e far quindi rientrare – ogni tipo di non meglio definite richieste. È noto come, avendo la conoscenza e la responsabilità unica della rete, Terna nel corso degli anni abbia spesso dato la sensazione di poter, anche senza doverne di fatto fornire esaurienti giustificazioni agli operatori, dichiarare, anche in periodi di magari dubbia criticità, tagli di import, emergenze gas, emergenze siccità, limitazioni di rete, ricorsi all'essenzialità della produzione. Pertanto anche in quest'ottica **riterrremo che un tale meccanismo, sia in regime ordinario che in eventuale eccezionalità, non possa esser né proposto né definito da parte di Terna.**

Se si optasse comunque per un passaggio ad un meccanismo di incentivi/penali, cosa che come indicato non condivideremmo, proporremo quindi semmai la fissazione di un benchmark di performance nel confronto con altri TSO esteri ovvero, alternativamente, l'avvio di un tavolo di lavoro con gli operatori (anche per il tramite delle loro associazioni di categoria). Inoltre vorremmo segnalare come **riterrremo rischioso disegnare un nuovo sistema mentre vi è un'importante riforma del mercato del dispacciamento elettrico in corso, riforma che dovrebbe tra l'altro finalmente consentire la reale partecipazione di tutte le risorse e la rimozione degli attuali vincoli ad oggi presenti.**



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Per quanto atterrebbe i restanti capitoli del Documento, non concorderemmo con la definizione di un incentivo per la determinazione della capacità obiettivo: questa attività dovrebbe già semmai secondo noi esser svolta da Terna e coperta nei costi operativi riconosciuti. Poiché questa attività deve essere svolta una tantum, non vedremo inoltre la necessità di un riconoscimento dei costi operativi per 3 anni, riterremo semmai in tal senso necessario che siano coperti solo i costi relativi allo sviluppo della piattaforma. In aggiunta a ciò, essendo tra l'altro la documentazione sottoposta a verifica da parte di soggetti indipendenti, potrebbe in tal senso essere più utile/economico per il sistema affidarla direttamente ad una società di consulenza indipendente. Infine, come già evidenziato in precedenza, reputiamo necessario basare la definizione della capacità obiettivo anche in relazione alle congestioni che rendono difficile la realizzazione di un mercato competitivo, con l'obiettivo principale di eliminare le congestioni/criticità di rete che rendono necessario il ricorso all'essenzialità.

In merito agli incentivi per l'ottenimento di contributi Connecting Europe Facility, riteniamo che Terna debba semmai avere l'obbligo e non l'incentivo di ricercare finanziamenti su fondi europei, cercando di gravare quanto meno possibile sulla tariffa, quindi, sui consumatori. Sempre in questo senso valutiamo la percentuale del 20% troppo elevata e proporremo pertanto una riduzione al 5%, con una parallela penale in caso di mancato ottenimento dei fondi UE.

In conclusione, per quanto riguarda la realizzazione della capacità obiettivo, non concordiamo che debbano essere erogati incentivi a Terna, in quanto lo sviluppo efficiente della rete di trasmissione costituisce l'attività principale di un TSO, che dovrebbe realizzare in funzione della concessione ricevuta. Lo sviluppo rete, essendo sostenuto in tariffa dai consumatori, dovrebbe già essere efficace ed efficiente a prescindere dalla predisposizione di un incentivo. Nel caso in cui si procedesse ad adottare un sistema incentivante, dovrebbe essere parallelamente adottato un sistema di penali quantomeno simmetrico in caso di non raggiungimento degli obiettivi, così come previsto per il TSO gas per il servizio di bilanciamento. Ad esempio, nel caso riportato al par. 7.28, se Terna non riuscisse finalmente ad eliminare le congestioni tra tutte le zone entro il 2023, incorerebbe in una penale dell'ordine di 120 milioni di euro. Questo ridurrebbe la componente UC6, riducendo gli oneri di sistema e beneficiando i clienti e gli operatori del mercato elettrico.

Restando comunque come sempre a piena disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento ed opportunità di confronto in tema, rinnoviamo tutti i nostri più cordiali saluti.

Paolo Ghislandi